

## Zaia: sconfitto chi voleva chiudere le stalle

«L'attenzione al mondo agricolo è uno dei leit motiv che va a confermare l'esistenza stessa della Lega. A noi spiace che

in questi mesi ci siano state polemiche volte solo a dire che questa è una sanatoria.

In realtà andiamo all'incasso di un miliardo 671 milioni di euro da 8.404 aziende. A queste diciamo di pagare un interesse che supera il 7 per cento, blocchiamo tutti i finanziamenti comunitari fino al pagamento della prima rata, fissiamo il pagamento ultimo della prima rata entro il 31 dicembre di quest'anno e, soprattutto, togliamo tutto a chiunque salti anche solo il pagamento di una rata».

Così il ministro delle Politiche agricole **Luca Zaia** poco dopo la conferma della fiducia al Governo da parte del Parlamento sul decreto incentivi nel quale è stato inserito anche il tema delle quote latte. «Ringrazio - aggiunge Zaia - il capogruppo della Lega Nord in commissione Agricoltura, **Sebastiano Fogliato**, per il bell'intervento fatto in aula, il ministro **Elio Vito** per l'assistenza che ci ha dato in questa fase delicatissima e il presidente **Gianfranco Fini**».

**Ministro perché è stato necessario ricorrere al voto di fiducia?**

«Il decreto va con la fiducia non perché ci sono stati problemi di sofferenza nella maggioranza, visto e considerato che al Senato è passato in una giornata e che durante la discussione in commissione alla Camera il lavoro è andato bene ed è stato molto produttivo. Il problema vero è che l'annunciato ostruzionismo dell'opposi-

zione ci ha portato a dover procedere a tappe forzate in quanto ormai i tempi erano agli sgoccioli, visto e considerato che il decreto sarebbe decaduto il 6 aprile. Il fatto di aver ottenuto la fiducia ci dà peraltro anche più vigore. Ci spiace solo ci siano state tutte queste polemiche che hanno visto allevatori contro allevatori».

**C'è stata quella che lei stesso ha definito una "guerra tra poveri"?**

«Esattamente, una guerra tra poveri alla quale però noi non vogliamo più assistere. Qualcuno ha definito questo decreto una schifezza, una truffa. Altri addirittura un'illegalità. Personalmente credo sia una schifezza mettere in strada migliaia di famiglie

e non approvare un provvedimento come questo. Non si tratta, non mi stancherò mai di ripeterlo, di una sanatoria».

**Vuole ricordare ancora una volta perché?**

«Perché gli allevatori che rateizzano pagheranno con un interesse che supera il 7%, dovranno pagare la prima rata entro fine anno, si vedranno bloccare contributi Pac e finanziamenti comunitari fino al pagamento della prima rata, se non pagheranno una sola rata perderanno tutto e dovranno rinunciare ai contenziosi. Inoltre chi aumenterà la produzione si vedrà aumentare la multa del 150%. Tutti i cittadini, hanno il diritto di rateizzare il loro debito: finalmente anche a queste per-

sone diamo la possibilità di poterlo fare, con lo Stato, purtroppo in maniera molto onerosa».

**Perché allora tanta polemica?**

«Per quanto ci riguarda affrontiamo la vicenda con la massima serietà. Ci sono allevatori in difficoltà che hanno rispettato le regole e allevatori in difficoltà che non le hanno rispettate. Questa è la dimostrazione che c'è qualche cosa d'altro che non funziona. Direi che i commenti stessi spiegano la vicenda. Qualcuno protestava dicendo che questo decreto non sarebbe dovuto passare. Oggi le stesse persone che ieri o l'altro ieri protestavano, cantano vittoria perché il decreto va bene. Questo dimostra quanta poca serietà ci sia.

Mi lasci poi aggiungere che tra chi protesta e chi organizza le proteste ci sono dei capipopolo che hanno rateizzato la loro multa a interessi zero e addirittura si sono avvalsi del non pagamento di parte delle multe in virtù di sentenze di tribunali...».

**Oggi però gridano allo scandalo.**

«Se l'obiettivo di qualcuno è fare chiudere 4.264 aziende agricole per recuperare il 25% della produzione nazionale, noi non ci stiamo. Nel 2003, 15mila aziende hanno rateizzato la multa a interessi zero in 14anni. Questa non è una sanatoria, ma la volontà di non mandare all'asta migliaia di aziende. Se infatti si legge il decreto con attenzione, si comprende che blocca le esecuzioni forzose oggi in corso. Non è civile mettere famiglie in strada senza dare loro un'ultima possibilità».

**Possiamo dire che questo è un importante risultato?**

«È la vittoria della Lega, che si è impegnata in prima persona su alcuni obiettivi e li porta avanti

fino in fondo con molta chiarezza e trasparenza. Noi non abbiamo interessi da difendere o lobby da sostenere. Gli allevatori che sono stati informati artatamente da qualcuno avranno presto la dimostrazione di come stanno le cose, perché quasi una persona su due che alleva vacche da latte avrà comunicazione da Agea per la nuova quota. Invito allora tutti quelli che l'avranno ad andare con il loro cedolino a chiedere la motivazione di questo grande regalo, visto che non saranno tutti splafonatori».

*Simone Boiocchi*

PAROLA DI MINISTRO

«L'attenzione al mondo agricolo è uno dei leit motiv del Carroccio. Ci spiace che ci siano state polemiche. Questa non è una sanatoria, vi spiego perché

Se l'obiettivo di qualcuno era quello di far chiudere 4.264 aziende per recuperare il 25% della produzione nazionale, noi non ci stiamo

Gli allevatori che sono stati artatamente disinformati avranno presto la dimostrazione di come stanno le cose, di come noi ci siamo mossi

INTERVISTA A LUCA ZAIA

# «Una grande vittoria leghista contro ipocriti e capipopolo»